



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Galbiate (LC)
Via Unità d'Italia 9 – 23851 GALBIATE (LC)
TEL. 0341/24.14.242/3 FAX: 0341/54.14.63
Email scuola.galbiate@tin.it

*Istituto Comprensivo Statale di Galbiate
Scuola secondaria di primo grado
"Giovanni XXIII"*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2013-14



INDICE

1. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE	p. 3
1.1 Organizzazione didattica e oraria delle lezioni	p. 3
1.2. Classe prima	p. 4
1.3 Classe seconda e terza	p. 4
1.4 Attività pomeridiane	p. 5
2. IL CURRICOLO: I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	p. 5
2.1 I progetti di Istituto	p. 6
2.2 I progetti della scuola secondaria	p.6
3. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 7
3.1 Lo sportello di consulenza psicologica	p. 7
3.2. Lo sportello dislessia	p. 7
3.3 La definizione di una quota dell'offerta formativa	p. 7
3.4 La definizione di una piano di ampliamento dell'offerta formativa	p. 8
4. GLI INDICATORI DI QUALITÀ	p. 8
5. LA VALUTAZIONE NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO	p. 9
5.1 Caratteristiche delle prove di verifica	p. 10
5.2 Valutazione delle prove di verifica	p. 10
5.3 Criteri operativi per la valutazione quadrimestrale	p. 10
5.4 Valutazione del comportamento degli studenti	p. 10
5.5 Documentazione del percorso formativo dell'alunno	p. 11
6. LA SICUREZZA E LE STRUTTURE	p. 11
6.1 La sicurezza	p. 11
6.2 Le strutture	p. 11
6.3 La mensa	p. 12
7. ORGANIGRAMMA	p. 12
7.1 Dirigente scolastico, collaboratori e funzioni strumentali	p. 12
7.2 I referenti dei dipartimenti disciplinari e del curriculum verticale	p. 13
7.3 I coordinatori di classe	p. 13
8. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p. 14
9. CALENDARI E IMPEGNI	p. 22
10. FESTIVITÀ E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	p. 23
11. ORARIO DELLA SEGRETERIA	p. 23
12. ORARIO RICEVIMENTO DEI GENITORI	p. 24

1. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Per realizzare al meglio le scelte formative del nostro Istituto e per rispondere sia ai bisogni dell'utenza che al rinnovato contesto culturale, si è ritenuto necessario offrire il seguente modello organizzativo, in ottemperanza alla normativa sull'autonomia scolastica:

- a) articolazione delle attività didattiche del mattino in **cinque lezioni di un'ora ciascuna**;
- b) **attività aggiuntive**, di recupero e potenziamento, per offrire opportunità formative differenziate che rispettino i diversi ritmi di apprendimento degli alunni.

1.1. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORARIA DELLE LEZIONI

Dall'anno scolastico 2009/10, in seguito all'emanazione della legge n. 169 del 30/10/2008, è prevista la possibilità che i genitori, **per le classi prime**, scelgano tra due diversi modelli orari:

- A) modello a 30 ore settimanali**, interamente in orario antimeridiano;
- B) modello a 36 ore settimanali** con due rientri pomeridiani (mercoledì e venerdì).

I ragazzi che partecipano alle attività pomeridiane possono usufruire del **servizio mensa** dalle ore 13.05 alle ore 14.05.

SCHEMA ORARIO anno scolastico 2013- 2014		
Mattino da lunedì a sabato h. 8.05 - 13.05		Pomeriggio (mercoledì e venerdì) h. 14.05 - 16.05
PRIMA ORA: h. 8.05 – 9.05	Ogni classe ha CINQUE ORE di attività curricolari	INTERSCUOLA: h. 13.05 –14.05
SECONDA ORA: h. 9.05 – 10.00		PRIMA ATTIVITÀ: h. 14.05 - 15.05
TERZA ORA: h. 10.00 - 10.55		
INTERVALLO: h. 10.55 – 11.10		
QUARTA ORA: h. 11.10 – 12.10		
QUINTA ORA: h. 12.10 – 13.05		

N.B. L'ampliamento del tempo scuola ha dirette ripercussioni sul monte ore settimanale di lezione, con conseguente ampliamento del curriculum scolastico.



1.2 CLASSE PRIMA

CURRICULUM A 30 ORE		CURRICULUM A 36 ORE	
DISCIPLINE	ORE	DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6	ITALIANO	6 + 1h
STORIA/GEOGRAFIA	4	STORIA/GEOGRAFIA	4 + 1h (metodo di studio))
SCIENZE MATEMATICHE	6	SCIENZE MATEMATICHE	6 + 1h
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
INGLESE	3	INGLESE	3 + 1h
FRANCESE o SPAGNOLO	2	FRANCESE o SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
TOTALE ORE	30	TOTALE ORE	34 + 2h interscuola

1.3 CLASSE SECONDA E TERZA

Sono proposti i seguenti modelli:

- A) **modello a 30 ore settimanali**, interamente in orario antimeridiano;
 B) **modello a 36 ore**, con due rientri pomeridiani (mercoledì e venerdì).

CURRICULUM A 30 ORE		CURRICULUM A 36 ORE	
DISCIPLINE	ORE	DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6	ITALIANO	6 + 1h
STORIA/GEOGRAFIA	4	STORIA/GEOGRAFIA	4
SCIENZE MATEMATICHE	6	SCIENZE MATEMATICHE	6 + 1h
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2 + 1h
INGLESE	3	INGLESE	3+ 1h
FRANCESE o SPAGNOLO	2	FRANCESE o SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
TOTALE ORE	30	TOTALE ORE	34 + 2h interscuola

1. 4. ATTIVITÀ POMERIDIANE a.s. 2013-14

GIORNO	ATTIVITA' (cl. prima prolungato)	ATTIVITA' (cl. seconda prolungato)	ATTIVITA' (cl. terza prolungato)
MERCOLEDÌ	Recupero e consolidamento abilità di base: italiano e matematica	Laboratorio di Scienze Giornalino Recupero e consolidamento abilità di base: italiano e matematica	Recupero abilità di base: italiano e matematica Potenziamento abilità di base: latino e lab. scientifico
VENERDÌ	Lingua Inglese Metodo di studio (storia e geografia)	Lingua Inglese Laboratorio informatico	Lingua Inglese Laboratorio informatico

N.B. Dall'atto dell'iscrizione all'inizio del nuovo scolastico, le attività potrebbero subire variazioni a causa sia delle risorse messe a disposizione dal Ministero, che del numero degli iscritti.

2. IL CURRICOLO: I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curricolo della nostra scuola è formato, oltre che da attività strettamente disciplinari, anche da progetti articolati nell'arco del triennio, da attuare in collaborazione con enti esterni e mirati alla formazione di quella che oggi viene definita 'cittadinanza consapevole'.

a) I **progetti verticali** nascono dallo sforzo congiunto dei tre diversi ordini di scuola facenti parti dell'I.C.S. di attuare una programmazione armonica per favorire al termine del primo ciclo il raggiungimento delle competenze trasversali:

- CONTINUITA'
- BEN... ESSERE (ed. alla salute ed affettività)
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- COMUNICAZIONE (realizzazione del sito dell'I.C.S. e del giornale "Lo spreminotizie")

b) Un **secondo gruppo di progetti** è finalizzato a personalizzare il piano di studio ed a favorire il successo formativo, anche in vista della prosecuzione degli studi nella scuola superiore:

- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio
- l'apprendimento cooperativo
- l'alfabetizzazione e l'integrazione culturale dei migranti
- l'integrazione di alunni diversamente abili
- il potenziamento, recupero e consolidamento delle abilità di base
- il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali
- l'informazione e la consulenza sui disturbi specifici dell'apprendimento
- l'orientamento scolastico e professionale

c) Infine, vi sono dei **progetti specifici** che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, sono finalizzati a dare strumenti adeguati alla lettura plurale della realtà e a sviluppare competenze nei linguaggi multimediale, artistico e corporeo (laboratorio di drammaterapia, E.C.D.L., scrittura creativa, realizzazione di video...).

2.1 I PROGETTI DI ISTITUTO, condivisi anche dagli altri plessi, sono i seguenti:

PROGETTO	RESPONSABILE per la scuola secondaria di primo grado
1. Ben...essere – educazione alla salute ✓ Crescere vuol dire (cl. terze) ✓ L'hacker della porta accanto	Prof.ssaCristina VALSECCHI Prof.ssa Cristina Valsecchi e prof. Cosimo FORESTIERI
2. Cittadinanza e Costituzione	Prof.ssa Maria Laura PEDRI
3. Comunicazione ✓ Sito web ✓ Giornalino	Prof. Cosimo FORESTIERI Prof.ssa Maria PRESUTTO
4. Progetto lettura ✓ Laboratorio di lettura (cl. prime) ✓ A colpi di libri (cl. seconde) ✓ Laboratorio di scrittura creativa(cl. terze)	Prof.ssa PRESUTTO – LAPI - SPREAFICO Prof.ssa SELLARI - CASELLA Prof.ssa PEDRI – LAPI – SELLARI
5. Integrazione alunni diversamente abili	Prof. Gennaro BURGAN
6. Progetto Dislessia	Prof.ssa Valeria SELLARI
7. Alfabetizzazione e integrazione degli alunni migranti	Prof.ssa Gaetana LAPI
8. Sicurezza	Prof. Cosimo FORESTIERI

2.2. I PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, previsti per il corrente anno scolastico sono:

PROGETTO	RESPONSABILE
9. Orientamento ✓ Non sono più un bambino (cl. prime) ✓ Sto diventando grande (cl. seconde) ✓ Scelgo il mio futuro (cl. terze)	Prof.ssa Piera CASELLA
10. Gestione del disagio (triennale)	Prof.ssa Elisabetta SPREAFICO
11. Gestione del recupero didattico (triennale)	Prof.ssa Elisabetta SPREAFICO
12. “Parla (a seconda) di come mangi”	Prof. Gennaro BURGAN
13. Gemellaggio Galbiate – La Londe	Prof.ssa GHIOTTI
14. Laboratorio di Drammaterapia (cl. prime e seconde)	Elisa Barachetti
15. Ed. ambientale (classi prime)	Prof.ssa Laura CAMUSSO
16. Laboratorio video (classi seconde)	Prof.ssa SELLARI – CASELLA - PRESUTTO
17. E.C.D.L. (classi terze)	Prof. Cosimo FORESTIERI
18. Avviamento allo studio del latino (cl. terze)	Prof.ssa Valeria SELLARI

3. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1. LO SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

A sostegno di vari progetti, la scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'Assessorato ai Servizi Sociali, propone uno sportello di consulenza psicologica, come un servizio rivolto a tutti i genitori, agli insegnanti ed agli alunni della scuola. Tale servizio offre ai genitori l'opportunità di esporre dubbi e chiedere consigli sui propri figli, sulla relazione con loro, su problematiche scolastiche e/o di comportamento e su qualunque altro argomento legato al proprio ruolo. È gestito dalla dott.ssa Chiara Pupino, una psicologa esperta nei temi della crescita, del rapporto genitori-figli, della mediazione scuola-famiglia, della motivazione allo studio. La consulenza per i ragazzi non vuole in alcun modo sottrarre importanza al ruolo di genitori e insegnanti, in quanto riferimenti fondamentali nella loro vita quotidiana. Al contrario, lo Sportello vuole essere un'occasione di riflessione, che aiuti i preadolescenti a migliorare i loro rapporti con i coetanei, gli insegnanti e i familiari, stimolando i ragazzi a comprendere il punto di vista proprio ed altrui e a rivedere la propria situazione in un'ottica di crescita.

3.2. LO SPORTELLO DISLESSIA

A partire da ottobre 2012 è attivo presso la scuola primaria di Galbiate uno **sportello di counseling per le famiglie e i docenti di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**.

Lo sportello non ha il compito di fare diagnosi o di proporre terapie, ma rappresenta uno "spazio d'ascolto", di informazione e di consulenza affinché tra famiglia, scuola ed enti pubblici si crei un'efficace collaborazione. Le famiglie, di fronte ad una diagnosi DSA, possono così trovare gli strumenti necessari per comprendere e contribuire con la scuola alla realizzazione di un percorso educativo personalizzato per il proprio figlio. Lo servizio è gestito dalla prof.ssa Valeria Sellari, tirocinante in Master della Didattica e psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento.

Lo sportello è aperto il sabato mattina (o su richiesta in altri giorni), su appuntamento attraverso l'indirizzo e-mail sportello@icsgalbiate.it o telefonando al n. 0341 – 24 14 243.

3.3. LA DEFINIZIONE DI UNA QUOTA DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola propone ai ragazzi delle attività didattiche per favorire gli apprendimenti partendo dallo studio del territorio. Ambito privilegiato di sviluppo di una quota di curricolo locale sono:

- l'educazione alla cittadinanza
- l'educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente.

Per educazione alla cittadinanza, il progetto previsto intende contribuire alla formazione del cittadino europeo educando alla socialità, all'acquisizione di regole fondamentali per la convivenza, alla solidarietà, alla cultura della pace, alla conoscenza e all'accoglienza di altri popoli.

Tutte le classi approfondiranno la conoscenza della Costituzione italiana, secondo la programmazione triennale predisposta (così come previsto dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008).

In particolare:

- **per classi prime**, la riflessione sulle problematiche ambientali e il funzionamento del Consiglio Comunale;
- **per le classi seconde**, lo studio dell'Unione Europea, la riflessione sul diritto al lavoro e alla salute, il confronto con il diverso;
- **per le classi terze**, la conoscenza delle organizzazioni governative e non (ONU, le associazioni del volontariato, Amnesty International...), la sensibilizzazione su temi quali pace-guerra, legalità, povertà-ricchezza, diritti umani violati, solidarietà, migrazione...

Infine, verranno proposti lo scambio culturale con la città francese di La Londe e la partecipazione alle attività in occasione del *Giorno della memoria* (27 gennaio) in collaborazione con l'ente locale e con l'A.N.P.I sezione di Galbiate.

Per quanto riguarda **l'educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente**, si svilupperanno gli aspetti relativi alla conoscenza del territorio (Parco del Monte Barro in collaborazione con il MEAB di Camporeso) e alla valorizzazione delle colture locali (in collaborazione con la Comunità Montana Lario Orientale – Valle S. Martino).

3.4. LA DEFINIZIONE DI UN PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola definisce la proposta di attività dedicate al recupero e allo sviluppo delle capacità dei ragazzi. Le famiglie aderiscono volontariamente ai singoli progetti e la scuola si impegna eventualmente, su richiesta motivata del genitore, a garantire un servizio di vigilanza per la pausa pasto.

In questo momento vi trovano spazio le seguenti attività gestite autonomamente dalla scuola o in collaborazione con agenzie del territorio:

- **corsi di aiuto compiti**, dalla frequenza bisettimanale, gestita da un gruppo di educatori della cooperativa "La Linea dell'Arco" e da alcune persone dell'associazione "Volontari Pensionati" di Galbiate
- **attività musicale** gestita dall'associazione musicale "I Manzoniani" a Galbiate
- **laboratorio video** in collaborazione con il Centro Multimedia della provincia di Lecco
- **promozione alla lettura** in collaborazione con la Biblioteca di Galbiate
- Progetto "**Quando è possibile imparare**" per alunni **DSA** delle classi seconde e terze in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione Professionale Istruzione Lavoro della Provincia di Lecco, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e il CTRH di Bosisio Parini, lo Staff del CeDisMa, Centro Studi e ricerca sulla Disabilità e Marginalità Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

La scuola, inoltre, nei pomeriggi in cui non vengono effettuati rientri pomeridiani, offre alcuni suoi spazi alle associazioni sportive, artistiche e culturali del territorio, in collaborazione con l'Ente locale.

4. GLI INDICATORI DI QUALITA'

Un Piano dell'Offerta Formativa serio non può esimersi dal prestare massima cura non solo alla fase di progettazione, ma anche a quella di valutazione e verifica. La valutazione riguarda due fondamentali aspetti:

1) **La valutazione del processo di erogazione del servizio** che può essere svolta dal Collegio Docenti stesso, sotto forma di auto-valutazione, o dagli utenti, genitori e studenti, attraverso strumenti diversi, o da un ente valutatore esterno, come nel caso della Certificazione di Qualità.

2) **La valutazione del prodotto**, cioè dei risultati del processo, in termini di raggiungimento o meno da parte degli studenti degli obiettivi previsti. Anche questo tipo di valutazione può essere svolta dai docenti stessi, o da un ente (es. INVALSI) o un da commissario esterno.

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. di Galbiate considera alcuni fattori come indicatori di coerenza tra ciò che viene pensato e dichiarato nella fase di progettazione del P.O.F. e ciò che realmente viene praticato nella quotidiana azione formativa. Tali fattori sono considerati quindi **INDICATORI DI QUALITA'** del servizio. Essi sono:

La COLLEGIALITA'

Nella società della conoscenza i docenti hanno bisogno di confrontarsi continuamente per scegliere obiettivi e strategie al passo con i cambiamenti e per sostenersi a vicenda nel difficile lavoro educativo. L'I.C. di Galbiate attua un modello di lavoro collegiale in cui:

- la Programmazione di area e di disciplina è condivisa tra i docenti;
- i criteri di verifica e i sistemi di valutazione sono concordati nel gruppo Area o nel Dipartimento;
- vengono organizzate periodicamente attività di aggiornamento in servizio ed autoaggiornamento per gruppi tematici;
- la riflessione sulla funzione docente è condivisa in tutti i passaggi degli Organi collegiali.

La **FLESSIBILITA'**

I docenti articolano in modo differenziato i loro interventi per:

- adattarsi alle diverse esigenze degli alunni
- valorizzarne le diverse competenze
- dare risposta a specifici bisogni
- utilizzare in modo più efficace le risorse materiali ed umane a disposizione
- individualizzare i percorsi
- attuare lavori per piccoli gruppi
- utilizzare in modo flessibile il tempo a disposizione in base alle esigenze organizzative specifiche di ogni realtà.

La **CONTINUITA'**

Al fine di mantenere costante il riferimento all'**UNITARIETA' DEL SAPERE** ed evitare di frammentare inutilmente le esperienze e le conoscenze dell'alunno, i docenti si impegnano nella progettazione di:

- Unità didattiche trasversali ed interdisciplinari
- Percorsi interculturali
- Percorsi educativi condivisi con le famiglie
- Percorsi educativi condivisi col territorio
- Un curriculum continuo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado
- Percorsi di orientamento per la scuola secondaria di II grado.

L'**ORGANIZZAZIONE**

Per la realizzazione del POF il Collegio dei Docenti si articola in diversi gruppi di lavoro, coordinati da figure di riferimento che a loro volta sono coordinate dalle Funzioni Strumentali, dal Dirigente scolastico e dai suoi Collaboratori. La valorizzazione delle competenze dei docenti, la partecipazione attraverso modalità organizzate e coordinate, il monitoraggio del lavoro di ciascuno, sono alla base di un funzionamento efficiente ed efficace del Collegio.

La **VALUTAZIONE INTERNA**

Per la verifica della congruenza tra gli obiettivi raggiunti e quelli dichiarati e per l'adeguamento in itinere del P.O.F. in base alle reali esigenze degli alunni, il Collegio dei Docenti si è dotato nel corso degli anni di strumenti di monitoraggio e verifica:

- la rilevazione periodica delle non conformità attraverso il monitoraggio dei plessi attuata dai referenti della Qualità;
- la rendicontazione periodica del responsabile della Qualità sui processi di miglioramento attuati;
- le verifiche quadrimestrali in sede di riunione degli organismi collegiali;
- la rilevazione del gradimento degli alunni attraverso questionari annuali;
- la rilevazione del gradimento dei genitori attraverso questionari annuali.

5. LA VALUTAZIONE NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Nel corrente anno scolastico i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno steso una programmazione triennale d'Istituto strutturata per conoscenze, abilità e competenze, che prende avvio dalle "Nuove indicazioni nazionali". Essa costituisce il riferimento comune per gli insegnanti della stessa disciplina, che provvedono poi a calarla nel contesto di ciascuna classe.

Per gli alunni in difficoltà, così come per i migranti che ne abbiano necessità, per i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento e per i diversamente abili, si provvede a programmazioni individualizzate condivise all'interno del Consiglio di Classe.

Il controllo e la verifica costante dell'apprendimento degli alunni sono strumenti fondamentali per:

- rendere consapevole l'alunno dei suoi progressi e delle eventuali carenze ed orientarlo nelle azioni successive;
- dare informazioni all'insegnante sull'efficacia o meno dei suoi interventi;
- fornire alla famiglia elementi per comprendere come stia procedendo l'apprendimento del bambino.

Le tipologie di verifica utilizzati dagli insegnanti devono essere diverse, anche in base allo scopo che si vuole perseguire.

A) L'osservazione sistematica:

- per conoscere e comprendere comportamenti
- per rilevare bisogni
- per verificare cambiamenti

B) Le verifiche formative:

- per verificare il raggiungimento di prerequisiti o obiettivi intermedi
- per differenziare gli interventi successivi
- per modificare la programmazione
- per favorire nell'alunno l'autovalutazione e l'autocorrezione

C) Le verifiche sommative:

- per verificare e misurare il raggiungimento delle competenze raggiunte alla fine di un percorso specifico.

A sostegno di una programmazione e valutazione condivise, sono previste **prove comuni disciplinari al termine di ciascun quadrimestre**.

5.1. CARATTERISTICHE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove, periodiche, precedute sempre dalla comunicazione agli alunni delle abilità, delle competenze e dell'argomento oggetto di verifica, presentano tipologie diversificate (oggettive e non oggettive) per consentire il raggiungimento di un adeguato livello di abilità e di competenza a tutti i ragazzi, nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.

5.2 VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione, momento di verifica della programmazione educativo – didattica da parte dei docenti, è espressa in decimi secondo **una scala numerica da 4 a 10**.

5.3. CRITERI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La valutazione collegiale, relativa alle singole discipline, terrà conto in via prioritaria del grado di padronanza dimostrato in relazione agli indicatori previsti nella Programmazione Annuale.

Nell'individuazione del **voto in decimi** gli insegnanti attribuiscono maggiore rilevanza:

- ai risultati delle prove oggettive**, in particolare a quelli delle prove sommative;
- ai progressi degli alunni**, evitando di effettuare la media aritmetica tra i risultati delle prove.

I docenti, inoltre, esprimono una valutazione sul livello globale di maturazione sulla base di:

- processi di apprendimento
- decisioni prese in merito a interventi individualizzati
- osservazioni sistematiche sul comportamento e sullo sviluppo personale e sociale dimostrati
- progressi ottenuti rispetto al livello di partenza nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale
- interessi manifestati
- attitudini promosse
- distanza degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni.

5.4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In base ai testi legislativi sopraccitati, anche la valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi, con **una scala numerica da 5 a 10**.

Essa è espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti criteri:

- 1. Coscienza civile e sociale** (mantenere un comportamento corretto, responsabile ed educato):
 - a. rispetto degli altri e dei loro diritti;
 - b. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali propri e altrui.
- 2. Rispetto delle regole scolastiche:**
 - a. osservazione dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;
 - b. puntualità negli adempimenti scolastici.
- 3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto**
 - a. attenzione, interesse e collaborazione verso le proposte didattiche.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla votazione riportata nelle singole discipline. La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare gravità, che diano luogo a sanzioni disciplinari ai sensi del Regolamento disciplinare vigente (Legge 30 ottobre 2008, n.169 e D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

5.5 DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO

La scuola si impegna a documentare il percorso formativo di ogni alunno con particolare riguardo alla continuità. La documentazione dei processi di apprendimento dell'alunno sarà formalizzata con modalità concordate tra i docenti della scuola primaria e di quella secondaria di I grado. Rilievo significativo avrà comunque l'attività dell'alunno e dell'insegnante orientata a sviluppare la metacognizione, ovvero la consapevolezza dei modi di imparare utilizzati, in funzione del miglioramento continuo della qualità del processo formativo.

Alla scheda di valutazione, consegnata al termine dell'anno scolastico, sarà allegata **una nota informativa** che comunichi in modo dettagliato alle famiglie l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, pur in presenza di carenze in una o più discipline.

Inoltre **si richiederà all'alunno di colmare le lacune evidenziate** con un serio e personale impegno di recupero durante le vacanze estive. I risultati di tale lavoro saranno oggetto di una puntuale valutazione nelle prime settimane dell'anno scolastico successivo.

6. LA SICUREZZA E LE STRUTTURE

6.1 LA SICUREZZA

L'Istituto, oltre a rispettare gli standard di sicurezza previsti dalla **legge 626** in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, si adopera per diffondere e radicare negli studenti e negli operatori scolastici la cultura della **prevenzione**.

Per tale ragione sarà posta particolare attenzione all'informazione e alla formazione di tutto il personale della scuola e saranno sensibilizzati gli alunni al tema della sicurezza in tutti i suoi risvolti (valutazione dei rischi, prevenzione, protezione, gestione dell'emergenza).

Il Dirigente Scolastico designa le **figure sensibili** che sono chiamate a svolgere specifiche funzioni di prevenzione e gestione dell'emergenza.

6.2 LE STRUTTURE

Perché l'apprendimento possa usufruire pienamente di momenti operativi e di esperienze realizzate con mezzi e linguaggi diversi, la scuola si è dotata delle necessarie attrezzature.

Nella nostra scuola le aule speciali, i laboratori e gli strumenti attualmente in funzione sono:

- un **laboratorio di informatica** con collegamento intranet e internet
- un'**aula multimediale** con videoproiettore, L.I.M. e postazioni informatiche
- un'**aula audiovisivi** con videoproiettore, apparecchi televisivi portatili, videoregistratori, dvd, registratori
- un **laboratorio di scienze naturali** attrezzato per esperimenti didattici
- un **laboratorio musicale** dotato di impianto stereo e vari strumenti
- un **laboratorio artistico**
- due **aule specialiper** le attività svolte dagli insegnanti di sostegno
- una **biblioteca** per docenti e alunni (con materiale specifico per l'alfabetizzazione degli alunni migranti e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento)
- una **palestra**
- un'aula **mensa**, in condivisione con la scuola primaria di Galbiate.

6.3 LA MENSA

Nella sede esiste un servizio mensa (gestito dal Comune), aperto agli alunni che hanno scelto il rientro pomeridiano e che desiderino usufruirne. La regolamentazione è stata rivista e adeguatamente modificata, anche con il proficuo contributo del Comitato dei genitori, allo scopo di rendere migliore il servizio offerto, in relazione agli spazi disponibili, al numero ed alle più pressanti esigenze degli utenti (alimentazione differenziata per motivi di salute o culturali). Un'apposita Commissione ha lo scopo di valutare i risultati che via via emergeranno dal questionario (periodicamente distribuito) rispetto al gradimento del servizio, di suggerire modifiche relative al menù proposto e di monitorare con prove di assaggio la qualità percepita dei cibi. Essa è costituita dal D.S., da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante dei genitori.

I docenti garantiscono la sorveglianza durante il tempo dell'interscuola.

7 ORGANIGRAMMA

7.1. DIRIGENTE SCOLASTICO, COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI

- **Dirigente Scolastico: dott.ssa Simona Anna Toffoletti**
 - ha la rappresentanza legale dell'Istituto
 - ha il compito di gestire le risorse finanziarie e umane dell'Istituto
 - organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
 - orienta la sua azione professionale al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi definiti dal P.O.F.
 - riceve su appuntamento.
- **Vicario del Dirigente Scolastico: prof.ssa Elisabetta Spreafico**
 - sostituisce il D.S. in caso di assenza o legittimo impedimento
 - svolge una funzione di raccordo tra la dirigenza ed i docenti
 - coordina i docenti referenti per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa
 - collabora con il D.S. per le problematiche didattiche e di programmazione
 - cura con il D.S. i rapporti con alunni e genitori
- **Collaboratore scolastico: prof. Gennaro Burgan**
 - coadiuva il D.S. nella cura di tutti gli aspetti organizzativi riferiti a docenti, studenti e genitori della scuola secondaria di primo grado
- **Docente con "funzione strumentale":**
Prof. Cosimo Forestieri, referente per l'*Area supporto lavoro dei docenti (T.I.C. e sito dell'Istituto comprensivo)*

7.2 I REFERENTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CURRICOLO VERTICALE

Si occupano di coordinare le riunioni di programmazione comune per le diverse discipline all'interno della scuola secondaria di primo grado e di rappresentare un raccordo fondamentale negli incontri verticali tra i vari ordini di scuola.

Dipartimento disciplinare	Referente
ITALIANO	Prof.ssa Piera Casella
STORIA E GEOGRAFIA	Prof.ssa Elisabetta Spreafico (referente curricolo verticale)
SCIENZE MATEMATICHE	Prof.ssa Laura Delfino (referente curricolo verticale)
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	Prof.ssa Carmen Assenza (referente curricolo verticale)

7.3 I COORDINATORI DI CLASSE

All'interno di ciascun Consiglio di Classe è stato designato **un coordinatore avente anche funzione di segretario**, il quale:

- presiede il Consiglio di Classe, in caso di assenza del D.S.
- svolge un'azione di coordinamento tra le attività programmate dal Consiglio di Classe e quelle approvate dal Collegio dei Docenti
- organizza e realizza interventi di raccordo scuola-famiglia.

Classe	Coordinatore
1^ A	Prof.ssa Maria PRESUTTO
2^ A	Prof.ssa Cristina VALSECCHI
3^ A	Prof.ssa M. Laura PEDRI
1^ B	Prof.ssa Lairetta INVERNIZZI
2^ B	Prof.ssa Piera CASELLA
3^ B	Prof.ssa Gaetana LAPI
1^ C	Prof.ssa Elisabetta SPREAFICO
2^ C	Prof.ssa Raffaella TAVOLA
3^ C	Prof.ssa Valeria SELLARI

8. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII"

(ai sensi dell'Art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

Il seguente regolamento stabilisce come gli alunni devono comportarsi durante la loro presenza a scuola. Le regole servono a garantire che:

- la vita scolastica si svolga in modo ordinato e sicuro;
- le persone e i beni siano sempre rispettati;
- l'ambiente scolastico sia favorevole alla crescita della persona.

Il presente regolamento va ad integrare tutte le norme previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, presenti nel piano di prevenzione e protezione agli atti della scuola. In caso di emergenza, quindi, si devono applicare le norme contenute nel piano di evacuazione predisposto (vedi istruzioni di sicurezza e allegati, distribuiti e appesi nei vari spazi dell'edificio scolastico), e in ogni caso seguire le indicazioni degli insegnanti o del personale preposto.

1. PRESENZA

La presenza alle lezioni e alle attività (ricerche, lavori di gruppo, visite d'istruzione, ecc.) è obbligatoria.

2. ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA

Le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.05, tutti i giorni dal lunedì al sabato.

Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.05 e terminano alle ore 16.05.

Ogni alunno deve giungere a scuola puntuale e attendere l'ora di ingresso nell'atrio, nello spazio assegnato alla propria classe, mantenendo un comportamento corretto. Al suono della prima campanella, alle ore 8.00, gli allievi si recano alle rispettive classi accompagnati dall'insegnante della prima ora. Alla fine delle lezioni gli alunni, accompagnati dall'insegnante, escono in modo ordinato, evitando di correre e spingersi. Si raccomanda di muoversi con prudenza soprattutto lungo le scale.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico possono entrare nell'edificio scolastico sin dalle 7,45. Al termine delle lezioni pomeridiane, in caso di attesa prolungata, si fermano all'interno dell'edificio scuola e attendono l'arrivo dei mezzi sotto la sorveglianza dei docenti in servizio.

3. RITARDO - USCITA ANTICIPATA

L'entrata dopo le ore 8.00 deve essere giustificata sull'apposito libretto e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

In assenza di giustificazione, il ritardo viene annotato sul registro e comunicato alla famiglia. Nel caso di ritardi frequenti la scuola può prendere un provvedimento disciplinare e/o richiedere l'accompagnamento di un genitore.

L'uscita anticipata dalla scuola va preventivamente motivata con richiesta scritta e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto.

Per chi usufruisce della mensa e frequenta le attività pomeridiane, l'uscita anticipata alle ore 13.05 va richiesta e firmata in anticipo dal genitore o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto.

In caso di infortunio, malore o grave indisposizione di un alunno, dopo aver informato la famiglia, il ragazzo può lasciare l'Istituto solo se prelevato da un genitore o da persona delegata.

4. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze per motivi di salute o di famiglia devono essere giustificate dai genitori il primo giorno di ripresa della frequenza sull'apposito libretto, da ritirare a cura dei genitori presso il plesso scolastico di appartenenza. La giustificazione dovrà essere firmata dalla persona che ha depositato la propria firma sul libretto al momento del ritiro. Sarà cura di chi ritira il libretto fare apporre, sotto la propria responsabilità, l'eventuale seconda firma. Al termine del libretto o in caso di suo smarrimento, i genitori devono richiederne un altro il più rapidamente possibile.

In caso di dimenticanza, l'assenza va giustificata il giorno immediatamente successivo.

Coloro che decidano di non mandare i figli a scuola, a seguito di una comunicazione di sciopero da parte dell'Istituto, giustificano l'assenza sul libretto scrivendo: "In quanto non era garantito il regolare funzionamento delle lezioni a causa dello sciopero".

Per altre esigenze, occorre l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico dietro una motivata dichiarazione di un genitore.

5. COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Ogni alunno dovrà tenere con cura ed avere sempre con sé il diario, il libretto delle valutazioni e quello delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e dei permessi. In particolare, si sottolinea il valore

formale del diario scolastico, che in quanto strumento principale per la comunicazione scuola-famiglia, non va impiegato per usi personali ed impropri.

Le verifiche, consegnate per la visione ai genitori, vanno conservate con cura e riportate nei tempi stabiliti dai docenti. Nel caso di due dimenticanze della riconsegna per la stessa verifica, le prove riguardante la materia non saranno più date a casa per un quadrimestre e il genitore potrà prenderne visione durante i colloqui individuali.

In caso di sciopero del personale docente o ausiliario, il Dirigente scolastico ne dà avviso preventivo alla famiglia almeno 5 gg. prima. In caso di assemblea sindacale del personale scolastico in orario di servizio le famiglie sono informate tramite nota scritta, anch'essa con 5 gg. di preavviso.

Ogni comunicazione alla famiglia dovrà essere visionata e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

6. AULE SPECIALI E LABORATORI

Gli alunni delle classi si muovono all'interno degli edifici scolastici per raggiungere le aule speciali (mensa, palestra, laboratori, ecc.) solo se accompagnati dai propri insegnanti o dal personale ausiliario. In ciascun laboratorio gli alunni si atterranno al regolamento stabilito dal docente responsabile.

Non è consentito agli alunni l'accesso alla sala dei docenti, al locale fotocopie o ai locali adibiti ad ufficio.

L'accesso alla palestra è consentito alla classe solo se accompagnata dal docente di Scienze motorie. Gli allievi negli spogliatoi debbono sostare per il tempo strettamente necessario a lavarsi e cambiarsi. Coloro che, per motivate esigenze o particolari situazioni, non partecipano all'attività pratica, restano comunque sotto la vigilanza didattica dell'insegnante. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme che regolano le lezioni di scienze motorie steso dal docente ed esposto in palestra.

7. ESONERO DALLE ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE

I genitori degli alunni che, per motivi di salute, non partecipano all'attività pratica o chiedono l'esonero devono:

- formulare richiesta scritta sul libretto per esoneri fino a 15 giorni;
- formulare richiesta scritta con certificato medico per esoneri permanenti o temporanei superiori ai 15 giorni.

Gli alunni esonerati dall'attività pratica devono calzare scarpe di gomma per entrare in palestra e seguono le lezioni collaborando eventualmente alla fase organizzativa (arbitraggio, ecc.).

Per evitare possibili infortuni le esercitazioni e le gare devono essere intese come sana competizione, nel rispetto delle regole e dei compagni, ed è pertanto necessario un adeguato autocontrollo.

N.B. I genitori sono invitati a segnalare agli insegnanti di Scienze motorie stati patologici temporanei o permanenti che possano scongiurare la pratica fisica o comportare rischi per l'alunno.

8. INTERVALLO

Sono previsti un intervallo della durata di quindici minuti tra la terza e la quarta ora. Nei giorni di bel tempo, l'intervallo si svolge in cortile; mentre nei giorni di maltempo, si rimane nei corridoi, sempre attenendosi alle disposizioni date dai docenti, anche se non della propria classe. Al termine dell'intervallo, gli alunni rientrano con sollecitudine nelle proprie aule.

L'intervallo è un momento educativo, durante il quale i ragazzi sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e responsabile, evitando schiamazzi e giochi pericolosi.

In particolare, per motivi di sicurezza, durante l'intervallo gli alunni non possono:

- rimanere nelle proprie classi o nelle aule speciali, che devono restare chiuse;
- andare dal piano inferiore a quello superiore e viceversa;
- recarsi in bagno durante l'intervallo svolto in cortile;
- oltrepassare i cancelli e parlare con estranei, salire o sostare sulle scale interne/esterne o nascondersi;
- abbandonare per terra i rifiuti della merenda, che vanno invece gettati negli appositi cestini.

9. INTERSCUOLA

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono consegnare l'apposito buono al primo modulo; nel caso di dimenticanza, il buono va portato il giorno seguente.

L'interscuola (tra le 13.05 e le 14.05 di mercoledì e venerdì) è uno spazio orario utilizzato per il pranzo e le attività ludico-ricreative.

Al suono della campanella delle ore 13.05 gli alunni, guidati dal docente dell'ultima ora, si recano nell'atrio dove li attende l'insegnante che li sorveglierà durante l'interscuola. In attesa di recarsi in mensa, gli alunni sono invitati ad usufruire dei servizi igienici.

Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto ed in particolare:

- attendere il proprio turno senza alzarsi dal tavolo assegnato od uscire dal locale mensa;
- tenere un tono di voce adeguato, senza urla e schiamazzi;
- evitare di sporcare tavoli e ambiente;
- rispettare il cibo, evitando inutili sprechi.

Nel caso di mancato rispetto di tali norme, saranno presi provvedimenti quali:

- l'accurata pulizia del proprio posto;
- il cambiamento del posto al tavolo;
- la sospensione temporanea dal servizio mensa.

Al termine del pasto, gli alunni, nei giorni di bel tempo, possono svolgere le attività ricreative in giardino da cui non dovranno allontanarsi; mentre, nei giorni di mal tempo, resteranno nell'atrio o in palestra sotto la sorveglianza dei docenti.

Non sono consentiti giochi e attività che possano recare danno a persone, cose e ambienti. In particolare, è proibito giocare nell'atrio con palloni di qualsiasi dimensione e materiale.

10. USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza anche attraverso lo svolgimento dei viaggi di istruzione (C. M. 623/1996) che debbono essere organizzati in modo integrato con le finalità e le altre attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. In quanto attività formativa, i viaggi di istruzione seguono l'iter consueto: progettazione da parte dei docenti, approvazione nell'ambito dei singoli Consigli di Classe e delibera del Consiglio di Istituto, monitoraggio e valutazione finale.

Si intendono per **uscite Didattiche** le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma senza utilizzo di mezzi di trasporto (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali all'interno del territorio comunale), purché le uscite si svolgano con una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero. Per tutte le uscite didattiche sul territorio è prevista un'autorizzazione globale sottoscritta all'inizio dell'anno da uno dei genitori.

Si intendono per **visite guidate** le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero (visite presso parchi naturali, località di interesse storico - artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'Arte...).

Si intendono per **viaggi di istruzione** tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata per approfondimenti storico-artistici, scambi culturali, attività escursionistiche, ecc.

Le uscite dovranno essere autorizzate per iscritto dai genitori, ai quali sarà comunicato l'itinerario, il mezzo di trasporto, l'orario di partenza e di rientro, il programma della visita o del viaggio e la spesa prevista.

L'eventuale costo è suddiviso tra tutti gli alunni partecipanti e sarà a carico delle famiglie. Nel caso di alunno iscritto che non possa più partecipare, l'Istituto restituisce solo la quota non ancora impegnata.

Regolamento previsto per le uscite e i viaggi di istruzione

Durante un'uscita o un viaggio di istruzione gli alunni sono tenuti a osservare le seguenti norme, indispensabili sia per la sicurezza, sia per il rispetto di persone e cose.

In pullman:

- Non ci si può alzare dal proprio posto e muoversi ostruendo il corridoio, né restare in piedi o girati sui sedili.
- Non si possono consumare merende o bibite, né sporcare in alcun modo sedili o altro.
- Giochi elettronici, i-pod, mp3 ed altri strumenti tecnologici possono essere utilizzati dietro consenso del docente, altrimenti saranno momentaneamente ritirati.
- È vietato disturbare l'autista gridando o alzando la voce più di quanto richiesto da una normale conversazione.

Durante la visita:

- Ogni classe seguirà la visita seguendo attentamente le istruzioni del proprio insegnante di riferimento e ascolterà attentamente eventuali spiegazioni da parte di guide specifiche prendendo appunti, se richiesto.
- È vietato allontanarsi dal gruppo, litigare tra compagni, danneggiare arredi e beni e ogni altro comportamento irresponsabile.

N.B. Il telefono cellulare andrà tenuto spento, sia in pullman che durante la visita e la partecipazione ad eventuali laboratori; esso potrà essere utilizzato solo in caso di reale necessità dietro autorizzazione dell'insegnante.

In caso contrario, il docente provvederà al suo immediato ritiro.

Chiunque non rispetti tale regolamento sarà soggetto a sanzioni disciplinari.

11. INFORTUNI ED ASSICURAZIONE

In caso di infortunio, anche se apparentemente di lieve entità, occorre avvisare tempestivamente l'insegnante, il quale provvederà al primo soccorso e alla denuncia dell'infortunio ai fini assicurativi.

L'istituto dispone ogni anno che tutte le attività didattiche degli alunni (tra cui uscite, viaggi, manifestazioni sportive) siano coperte da un'adeguata formula assicurativa contro gli infortuni. Tale quota è a carico dei genitori e viene richiesta all'inizio dell'anno scolastico.

12. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Gli allievi sono tenuti al rispetto del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, sottoscritto personalmente all'inizio dell'anno scolastico.

In particolare, ogni alunno è chiamato a:

- assumere un comportamento corretto e collaborativo con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- comportarsi responsabilmente in modo da non compromettere la sicurezza propria e altrui;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento, un linguaggio e un abbigliamento consoni e rispettosi del luogo formativo in cui si trova;
- avere attenzione e rispetto per strutture, arredi, sussidi, ambienti, nonché per il materiale proprio e altrui.

Al termine delle varie lezioni, nel momento dell'avvicendamento degli insegnanti, gli alunni restano nell'aula ai loro posti, tenendo un comportamento corretto e predisponendo il materiale per l'attività del modulo successivo. Non è consentito uscire in corridoio presso gli armadietti o recarsi in bagno senza permesso del docente.

Per evitare l'interruzione delle lezioni e per promuovere, inoltre, l'autonomia personale e il senso di responsabilità degli alunni, non è tollerata la pratica reiterata della consegna da parte dei genitori – a lezioni iniziate – di materiale scolastico dimenticato a casa e recapitato a scuola. In casi del tutto eccezionali gli oggetti ritenuti indispensabili saranno dati al collaboratore scolastico che provvederà a consegnarli all'alunno al cambio dell'ora di lezione.

E' vietato all'interno della scuola e negli spazi di pertinenza (parco, cortile, antiaule, ecc.) l'uso di materiali e oggetti pericolosi (ad es. petardi, bombolette di vario tipo, scherzi o giochi vari, ecc.) e potenzialmente dannosi che spesso sono impiegati dai ragazzi in particolari periodi dell'anno.

In caso di danni a persone o cose, i responsabili sono chiamati a risponderne ai sensi del presente Regolamento. In particolare, chi causa un danno ad attrezzature, arredi o altri materiali scolastici deve risponderne con il risarcimento.

È vietato da parte degli alunni ogni tipo di gioco violento o pericoloso ed ogni manifestazione verbale non corretta, nei confronti sia del personale scolastico sia dei compagni.

È preferibile che gli alunni non portino a scuola il telefono cellulare. In ogni caso il telefono cellulare va tenuto spento durante tutto l'orario scolastico; esso può essere utilizzato in situazioni eccezionali solo su autorizzazione del docente e dietro serie motivazioni.

Oggetti estranei alle reali esigenze scolastiche (videogiochi, mp3, Ipod...) non sono consentiti. I genitori sono responsabili degli oggetti e degli strumenti di carattere personale e non didattico che forniscono ai loro figli e dell'uso improprio che di tali oggetti o materiali essi possano fare. Non essendo consentito alla scuola effettuare perquisizioni e/o controlli, se non quelli cui gli alunni stessi acconsentono di essere sottoposti volontariamente, essa non può essere ritenuta responsabile della mancanza, della perdita o della sottrazione di materiali o oggetti personali, in particolare di quelli non richiesti dalle attività scolastiche.

Gli alunni che vengono a scuola con la bicicletta o con un motociclo, li depositano nel cortile per riprenderli solo al termine delle lezioni. Biciclette e motocicli devono essere condotti a mano all'interno del cortile.

L'utilizzo del distributore di bevande è consentito solo secondo le modalità concordate con i docenti.

13. SANZIONI DISCIPLINARI

13.1. Criteri generali

La scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII", alla luce del Piano dell'Offerta formativa e del Patto Educativo di Corresponsabilità, ritiene che la Scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di co-educazione, al fine di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigura una **mancanza disciplinare** per la quale sono previste, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, le relative **sanzioni disciplinari**.

13.2. Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari (estratto dal D.P.R. 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, successivamente integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007)

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, graduali, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.
- d) Le sanzioni disciplinari devono tener conto della situazione personale dell'alunno.
- e) L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare anche lieve senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

- f) Per rafforzare la possibilità di **recupero dello studente** si possono convertire le sanzioni in **attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (ad esempio, attività di volontariato, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole...).
- g) Le sanzioni e i provvedimenti che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dai docenti, dal Dirigente scolastico o dal Consiglio di Classe.
- h) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale. Si individuano nel Consiglio di Classe e nel Consiglio d'Istituto gli organi competenti.
- i) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe, allargato a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato e di successiva e conseguente surroga.
- j) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni (ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo) sono sempre adottati dal Consiglio d'Istituto.
- k) Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche quantificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale in applicazione dell'articolo 361 del Codice Penale.
- l) Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto disciplinare. Tuttavia, secondo la normativa vigente (D.P.R. 122/2009) esse concorrono alla definizione del voto di comportamento che, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo.

13.3 Sanzioni disciplinari

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE
Assentarsi ripetutamente dalle lezioni, presentarsi in ritardo a scuola senza valida giustificazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Richiamo verbale</i> di un insegnante (anche di classe diversa) o del Collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata) volto alla riflessione sulla natura della mancanza e delle sue conseguenze.
Spostarsi senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ammonizione scritta</i> da parte dell'insegnante, del Collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata): l'ammonizione deve essere annotata sul registro di classe e deve essere comunicata ai genitori attraverso diario o lettera.
Recare disturbo all'attività scolastica chiacchierando o intervenendo in modo inopportuno	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Convocazione dei genitori</i> da parte del coordinatore di classe o del collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata) per discutere sull'accaduto ed individuare una risposta educativa efficace (vedasi Patto Educativo di Corresponsabilità).
Non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale didattico o le prove di verifica nei tempi stabiliti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sospensione dall'intervallo con permanenza in classe</i>
Dimenticare di far sottoscrivere alla famiglia le comunicazioni e i documenti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Allontanamento momentaneo ed eccezionale dall'aula</i> per svolgere attività alternative a favore della Comunità, tenuto conto della possibilità di vigilanza da parte di un docente o del personale collaboratore scolastico.
Non osservare le disposizioni organizzative di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto	N.B. Tutti i provvedimenti devono essere annotati sul registro di classe e comunicati al coordinatore e alla famiglia.
Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal docente	

<p>Falsificare una giustificazione (assenze, uscite anticipate o entrate posticipate)</p> <p>Falsificare per due volte la firma del genitore sulle verifiche</p> <p>Falsificare il voto di una verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sospensione immediata di un giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza per lo svolgimento di attività programmate ed organizzate dal Consiglio di classe, a favore della Comunità Scolastica</u> <p>N.B. Il provvedimento, annotato sul Registro di classe, dovrà essere comunicato alla famiglia.</p>
<p>Offendere gravemente con parole, gesti o azioni coetanei, docenti e personale non docente</p> <p>Comportarsi in modo violento e minaccioso con coetanei, docenti e personale non docente</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza per lo svolgimento di attività programmate ed organizzate dal Consiglio di classe, a favore della Comunità Scolastica</u> • <u>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con attività educative da svolgere a casa, in collaborazione con la famiglia o con i servizi assistenziali</u> • <u>Esclusione da uscite e viaggi di istruzione</u> (per decisione del Consiglio di Classe) <p>N.B. Il provvedimento di sospensione viene adottato dal Consiglio di classe in seduta straordinaria.</p>
<p>Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi (accendini, taglierini...)</p> <p>Utilizzare il telefono cellulare e apparecchi audio senza autorizzazione del docente durante il tempo scuola (compresi intervallo e pausa mensa)</p> <p>Utilizzare oggetti che ledano alla privacy dei compagni (ad es. videotelefonini in ambienti riservati quali bagni, spogliatoi...)</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>il ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante</u> e comunicazione scritta alla famiglia per la riconsegna dello stesso (con annotazione sul registro e informazione al coordinatore di classe) <p>N.B. Per quanto riguarda <u>il telefono cellulare</u>, il docente, dopo aver comunicato il fatto al Responsabile di plesso, avviserà immediatamente la famiglia dell'avvenuta infrazione, prima di effettuare il ritiro dell'oggetto.</p>
<p>Danneggiare locali, arredi, oggetti personali, materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola (comprese incisioni e scritte su banchi, porte, muri...)</p> <p>Appropriarsi di beni altrui o scolastici</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>Il risarcimento del danno e/o la restituzione del bene rubato.</u> <p>Il provvedimento è da considerarsi aggiuntivo rispetto alle sanzioni precedenti. Esso deve essere formalizzato alle famiglie a cura del collaboratore di plesso / Dirigente scolastico.</p>
<p>Compiere atti intimidatori nei confronti di coetanei e adulti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni</u>

<p>che offendano la morale e ledano profondamente la dignità altrui (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...)</p> <p>Compiere atti che mettano a rischio l'incolumità altrui e rechino gravi danni al patrimonio della scuola (incendio, allagamento...)</p>	<p>Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di Istituto in seduta straordinaria.</p> <p>La sanzione disciplinare, irrogata soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, deve specificare in maniera chiara ed esauriente <u>le motivazioni</u> che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p> <p>Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p> <p>N.B. Il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.</p>
<p>In concomitanza delle seguenti condizioni:</p> <p>a) situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>• <u>Allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di studi.</u></p> <p>Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di Istituto in seduta straordinaria.</p> <p>La sanzione disciplinare, irrogata soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, deve specificare in maniera chiara ed esauriente <u>le motivazioni</u> che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>Inoltre, occorre anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".</p>

13.4 Organo di garanzia e impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari del presente Regolamento è ammesso ricorso da parte dei genitori (o degli esercenti la potestà familiare dello studente), entro quindici giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla Scuola.

L'Organo di Garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto; esso rimane in carica dall'1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo (intero anno scolastico). Al suo interno, vengono designati dal Consiglio d'Istituto due membri supplenti: rispettivamente un docente ed un genitore, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato)

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che possono sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento d'Istituto.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia si intendono valide solo se hanno partecipato alla votazione tutti i suoi membri. In caso di astensioni che portino a parità dei voti, il voto del Presidente vale doppio.

13.5 Norme finali

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Su quanto non espressamente previsto da questo regolamento e che non è riconducibile alle norme vigenti, delibera, sentito il parere del Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto.

In caso di urgenza la deliberazione viene presa dal Dirigente Scolastico, il quale ne informa il Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.



9. CALENDARI E IMPEGNI

MESE DI OTTOBRE

Martedì 22 Ottobre 2013: assemblea ed elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe (presentazione del Patto educativo di corresponsabilità, progetti...)

MESE DI NOVEMBRE

Consigli di Classe (Rappresentanti dei genitori nell'ultima mezz'ora di ogni riunione)

Martedì 19 Novembre 2013:

h. 14.00 – 15.30 2A – 2B

h. 15.30 – 17.00 3C – 2C

h. 17.00 – 18.30 1C

Martedì 26 Novembre 2013:

h. 14.00 – 15.30 1A

h. 15.30 – 17.00 3A - 3B

h. 17.00 – 18.30 1B

MESE DI DICEMBRE

Martedì 10 Dicembre 2013 h. 16.00-18.00: colloqui aperti ai genitori di tutte le classi, con precedenza a quelli impegnati al mattino (sempre dietro appuntamento)

MESE DI GENNAIO

Martedì 14 Gennaio 2014 h. 16.00 – 18.00: consegna consiglio orientativo ai genitori classi terze

Martedì 21 e 23 Gennaio 2014: Consigli di Classe (solo con i docenti)

Scrutini primo quadrimestre

MESE DI FEBBRAIO

Martedì 4 Febbraio 2014: consegna agli alunni delle schede di valutazione

Martedì 11 Febbraio 2014 h. 16.00-18.00: colloqui aperti ai genitori per la restituzione delle schede di valutazione

MESE DI MARZO

Consigli di Classe (Rappresentanti dei genitori nell'ultima mezz'ora di ogni riunione)

Martedì 18 Marzo 2014:

h. 14.00 – 15.30 2B

h. 15.30 – 17.00 1B – 3A

h. 17.00 – 18.30 1C – 3B

Martedì 25 Marzo 2014:

h. 14.00 – 15.30 1A

h. 15.30 – 17.00 2C – 3C

h. 17.00 – 18.30 2A

MESE DI APRILE

Martedì 8 Aprile 2014 h. 16.00 -18.00: colloqui aperti ai genitori di tutte le classi, con precedenza a quelli impegnati al mattino (sempre dietro appuntamento)

MESE DI MAGGIO

Martedì 20e 27 Maggio 2014: Consigli di Classe (solo con i docenti)

MESE DI GIUGNO

Scrutini secondo quadrimestre

Lunedì 9 Giugno 2014h. 16.00 -18.00: consegna delle schede di valutazione ai genitori

10. FESTIVITÀ E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Inizio anno scolastico	11 settembre 2013
Festività di Ognissanti	1 - 2 novembre 2013
Festività dell'Immacolata	8 dicembre 2013
Vacanze natalizie	Dal 23dicembre 2013 al 6 gennaio 2014
Carnevale ambrosiano	7 – 8 marzo 2014
Vacanze pasquali	Dal 17 aprile al 24 aprile 2014
Festa della Liberazione italiana	25 - 26 aprile 2014
Festa del lavoro	1 maggio 2014
Festa della Repubblica Italiana	2 giugno 2014
Termine anno scolastico	7 giugno 2014

11. ORARIO DELLA SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria, siti in Via Unità d'Italia n. 9 presso la scuola primaria di Galbiate, garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti.

Giorno	Orario mattino	Orario pomeriggio
LUNEDÌ	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
MARTEDÌ	-	12.30 – 16.00
MERCOLEDÌ	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
GIOVEDÌ	8.00 – 12.30	-
VENERDÌ	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
SABATO	8.00 – 9.00	11.00 – 12.30

Il **Dirigente scolastico** riceve tutti i giorni, previo appuntamento telefonico.

Il DSGA riceve il martedì e giovedì su appuntamento.

12. ORARIO RICEVIMENTO DEI GENITORI

	ORARIO DI RICEVIMENTO (sempre su appuntamento da prendersi attraverso il diario)
1. Assenza Carmen	Martedì h. 9.05 – 10.00
2. Belloli Mara	Mercoledì h. 10.00 – 10.55
3. Burgan Gennaro	Da concordare su appuntamento
4. Camusso Laura	Primo, secondo e terzo mercoledì del mese h. 9.05 – 10.00
5. Casella Piera	Lunedì h. 10.00 – 10.55
6. Delfino Laura	Mercoledì h. 11.40 – 12.10
7. Dell’Oro Cornelia	Giovedì h. 9.05 – 10.00
8. Fabretto Cristina	Martedì h. 11.10 – 12.10
9. Forestieri Cosimo	Venerdì h. 10.00 – 10.55
10. Guarino Lidia	Sabato h. 11.10 – 12.10
11. Ghiotti Michela	Martedì h. 11.10 – 12.10
12. Invernizzi Laretta	Giovedì h. 10.00 – 10.55
13. Lapi Gaetana	Martedì h. 10.00 – 10.55
14. Longo M. Luigia	Martedì h. 12.10 – 13.05
15. Maggi Paola	Primo e terzo venerdì del mese h. 9.05 – 10.00
16. Monti Franco	Sabato h. 11.10 – 12.10
17. Pedri M. Laura	Mercoledì h. 9.05 – 10.00
18. Presutto Maria	Sabato h. 9.05 – 10.00
19. Sellari Valeria	Lunedì h. 10.00 – 10.55
20. Spreafico Elisabetta	Martedì h. 10.00 – 10.55
21. Tavola Felicita	Primo, secondo e terzo mercoledì del mese h. 10.00 – 10.55
22. Tavola Raffaella	Primo e terzo giovedì del mese h. 10.00 – 10.55
23. Valsecchi Cristina	Venerdì h. 11.10 – 12.10
24. Vanalli Mirella	Martedì h. 9.05 – 10.00

Scuola secondaria di primo grado “Giovanni XIII”, via Unità d’Italia n. 7, Galbiate.
Tel. 0341 – 24 14 247 fax 0341 – 24 06 25

E-mail: sms.galbiate@libero.it

Sito dell’I.C.S. di Galbiate: <http://www.icsgalbiate.it>

Si ringrazia il **Comitato genitori dell’Istituto Comprensivo di Galbiate**
per la preziosa collaborazione
prestata nelle diverse attività della scuola.